

## RENTAL FAMILY

Regia: Hikari

Interpreti: Brendan Fraser, Paolo Andrea di Pietro, Takehiro Hira, Shinji Ozeki, Mary Yamamoto

Origine e produzione: Giappone/ Eddie Vaisman, Julia Lebedev, Hikari, Shin Yamaguchi, Stephen Blahut, Brendan Fraser, Leonid Lebedev, Oren Moverman, Jennifer Semler, Sight Unseen Productions, Domo Arigato Productions, Walt Disney

Durata: 110'

*Un attore americano alla ricerca di un po' di motivazione ottiene un contratto presso un'agenzia giapponese. Si immerge così nell'universo dei suoi clienti e inizia a stringere legami autentici che confondono i confini tra la finzione e la realtà.*

“*Rental Family* di Hikari, regista e sceneggiatrice giapponese che firma lo script insieme all'americano Stephen Blahut, dramedy ambientato nella Tokyo dei giorni nostri [...], partendo come una delle più classiche commedie [...], inizia poco a poco a svelare la sua reale natura: proprio come accadeva nel recente (e sottovalutato) *Ritrovarsi a Tokyo* di Guillaume Senez, anche qui si parte dalla difficoltà occidentale di ambientarsi e comprendere determinate usanze e non detti del mondo nipponico. Tra questi lo stigma del “disagio mentale” o l'impossibilità per i figli di genitori single di poter accedere a prestigiose scuole private. [...] il risultato è un film che con facilità e disinvoltura commoventi non solo sa muoversi con leggiadria panoramica nel caos di Tokyo, non solo sa offrire più di qualche spunto sulla bontà o meno di simili finzioni (e, va da sé, sul senso profondo di essere *attori*), ma sa anche riflettere con profondità e sincerità sul concetto stesso di relazione. Dopo la première al Toronto Film Festival, *Rental Family* è presentato in Grand Public alla XX Festa di Roma e arriverà nelle sale italiane nel primo trimestre del 2026.”

Valerio Sammarco, *Il Cinematografo*

“*Rental Family*, questa strana esistenza in cui si offre reale calore incapsulato in una finzione, è un film con cui Hikari punta il dito contro la maschera con cui si vuole evitare di parlare di salute mentale ed emotiva, del terrore performante, di una visione dell'esistenza dove conta il voto o il successo, non la felicità. [...] tante risate, tanto realismo in questa rappresentazione pirandelliana dell'esistenza moderna, di quanto stiamo sempre più guardando agli altri come una nostra proiezione, togliendo loro ogni possibilità di essere ciò che vogliono essere. Le buone intenzioni? Solo apparenti, la società giapponese, così omologante, così sterilizzante, è sì sul banco degli imputati per Hikari, ma così come lo è ogni altra. [...] *Rental Family* ha più finali, tutti intelligenti, e la sua storia di un uomo che riscopre il calore umano e di avere più qualità di quelle che pensava di avere è tra le più belle che si siano viste negli ultimi tempi.”

Giulio Zoppello, *Today*